TEATRO
BRESCI

LEZIONI SPETTACOLO



Teatro Bresci è una compagnia teatrale di professionisti provenienti dal **Teatro Stabile del Veneto** e dal **Piccolo Teatro di Milano**. Ci occupiamo di **produzione di spettacoli dal vivo**, **formazione ed organizzazione di eventi culturali**.

CONOSCERE, SCOPRIRE, RICORDARE

Le mafie, i grandi autori della letteratura italiana, gli eventi storici che hanno segnato il ‘900



COME FUNZIONA



Le lezioni spettacolo sono un progetto speciale di Teatro Bresci adatto sia ad un pubblico di studenti delle Secondarie di Secondo Grado (matinée) che di adulti (serale). Le lezioni spettacolo sono agevoli dal punto di vista tecnico e possono essere rappresentate in qualunque tipo di spazio.

PROPOSTE

1. **LE MAFIE**
2. **GIACOMO LEOPARDI**
3. **UGO FOSCOLO**
4. **ALESSANDRO MANZONI**
5. **PIER PAOLO PASOLINI**
6. **MARIO RIGONI STERN**
7. **PRIMA GUERRA MONDIALE**
8. **MURO DI BERLINO**
9. **MALCOLM X**

TI RACCONTO LE MAFIE



UN PROGETTO DI **ANNA TRINGALI**
E **GIACOMO ROSSETTO**
CON **GIACOMO ROSSETTO**

DURATA **75 MINUTI**

Il termine mafia è riferito genericamente a diverse organizzazioni criminali. Non solo Cosa Nostra siciliana, quindi, ma anche la 'Ndrangheta calabrese, la camorra napoletana, la Sacra Corona Unita pugliese, per stare in Italia.

Le mafie oggi non agiscono solo nei luoghi di origine, ma operano in tutto il nostro Paese, ramificandosi oltre i confini nazionali. Diventa quindi importante raccontare come e perché le mafie siano un fenomeno che ci riguarda da vicino, indipendentemente da dove viviamo.
Negli anni le organizzazioni criminali hanno saputo rinnovarsi, cambiando modi e strategie: è finita la stagione stragista che ha sconvolto l'Italia nei primi anni Novanta ma le mafie hanno saputo cambiare pelle, fare sistema infiltrandosi nel tessuto politico, sociale ed economico non solo del nostro Paese, in un'evoluzione che le rende meno riconoscibili ma più pervasive.

Questo racconto vuole fare luce sulle peculiarità di ogni mafia, chiarendone origini, struttura, e modalità di azione. Quando nascono le mafie, come sono organizzate, come uccidono, dove e come si infiltrano, che ruolo hanno le donne, quanto le mafie guadagnino; e ancora come viene combattuta la mafia, chi è il pentito e chi il collaboratore di giustizia, cosa può fare la società civile per contrastare il crimine organizzato.

Conoscere la mafia perché non si rimanga spettatori passivi ma si diventi protettori della legalità oggi e domani.

LEOPARDI UNA VITA AL LIMITE



DI E CON **GIACOMO ROSSETTO**

DURATA **60 MINUTI**

Tutti conosciamo “L’infinito”, molti addirittura a memoria. Ma cosa sappiamo veramente di chi ha composto questa meravigliosa poesia?
Giacomo Leopardi è senza dubbio uno dei più grandi poeti italiani, capace di commuovere con intensità e di far viaggiare ad ogni verso. Raccontare la sua vita e le sue opere vuol dire raccontare prima di tutto la storia di un ragazzo con una smisurata voglia di conoscere e di scoprire. Di esplorare. Non solo fisicamente, ma anche e soprattutto con l’immaginazione, passando dallo studio dei classici alla lirica, dal bello al vero, lasciando in eredità scritti tra i più importanti della letteratura mondiale. Leopardi ci racconta come il limite (partendo dalla sua condizione fisica di costrizione fino ad arrivare alla siepe de “L’Infinito” che divide e che “il guardo esclude”) possa intendersi non come ostacolo ma come possibilità, non come blocco ma come trampolino

FOSCOLO REVOLUTIONARY UGO

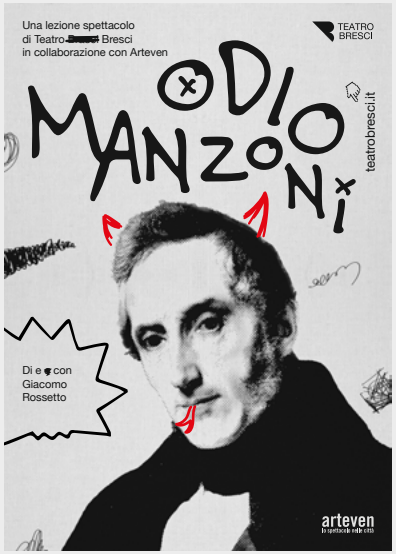


DI E CON **GIACOMO ROSSETTO**

DURATA **60 MINUTI**

Un uomo dalle grandi passioni (in primis le donne), altro che noioso. Un uomo che ha vissuto, con una tensione costante, perenne, pungente. Nulla è fermo in Foscolo, è senso e raziocinio, ragione e sentimento. È un uomo dalla vita movimenta e avventurosa, raminga la definirà il poeta stesso. Il suo fuggire costante è causato sia dal suo carattere irrequieto sia dalle vicende politiche del suo tempo. Condensare la vita di Foscolo in un'ora di lezione-spettacolo vuol dire partire dalla Grecia, passando per Venezia, l'Inghilterra, incontrando amanti, Napoleone, soldati, austriaci, detrattori, fan, per arrivare a noi, ricordandone la grandezza e il fatto di essere tutto fuorché noioso. Ecco che, conosciuto l'uomo, si scopre quanto l'intera sua opera sia traboccante di vita.

ODIO MANZONI



DI E CON **GIACOMO ROSSETTO**

DURATA **60 MINUTI**

La separazione dei genitori, i cinque durissimi anni in collegio, picchiato dai compagni e punito dagli insegnanti, la letteratura come consolazione, le nevrosi, l'agorafobia, i lutti. E da qui il suo modo di reagire: rivoluzionando il teatro italiano, scrivendo un capolavoro come "I Promessi Sposi", apportando un contributo incalcolabile alla lingua italiana. Ho capito che Manzoni era molto di più di quelle otto righe che la mia insegnante mi aveva fatto scrivere cento volte, e non poteva e non doveva essere relegato solo alla figura di autore dei Promessi Sposi. Manzoni è stato tanto altro, e attraverso il racconto della sua vita e l'analisi di alcune sue pagine (tra cui un riassunto della storia di Renzo e Lucia in due minuti di tempo) mi piacerebbe arrivare ad un punto: che nessuno possa più dire "Odio Manzoni".

FEROCEMENTE ESSERE PIER PAOLO PASOLINI

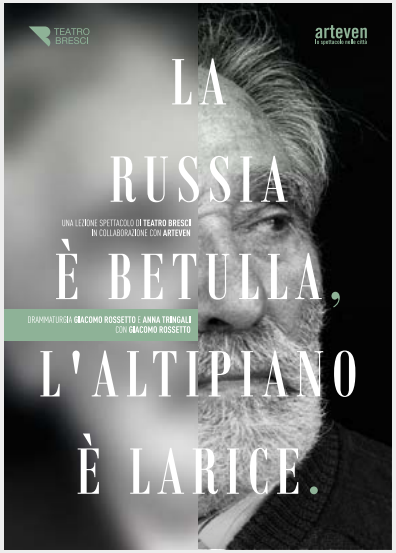


DI E CON **GIACOMO ROSSETTO**

DURATA **60 MINUTI**

Pier Paolo Pasolini è stato uno dei più grandi intellettuali del Novecento: scrittore, sceneggiatore, attore, regista, drammaturgo.
Sicuramente tra i più controversi, scomodi, stimolanti e complessi uomini di cultura del suo tempo: omosessuale dichiarato, critico nei confronti della borghesia e del consumismo, ricercato, indipendente. Il racconto della lezione-spettacolo si svolge a ritroso, partendo da quella maledetta sera del 2 novembre 1975, la sera dell'omicidio di Pier Paolo Pasolini, per raccontare chi egli sia stato, cosa abbia rappresentato e quale sia la sua eredità. Un percorso a tappe che attraversi anche gli anni del secondo dopoguerra, aprendo delle finestre sul nostro Paese in quel periodo, un'Italia che Pasolini, senza remore, sapeva leggere e criticare.

MARIO RIGONI STERN LA RUSSIA È BETULLA, L'ALTIPIANO È LARICE

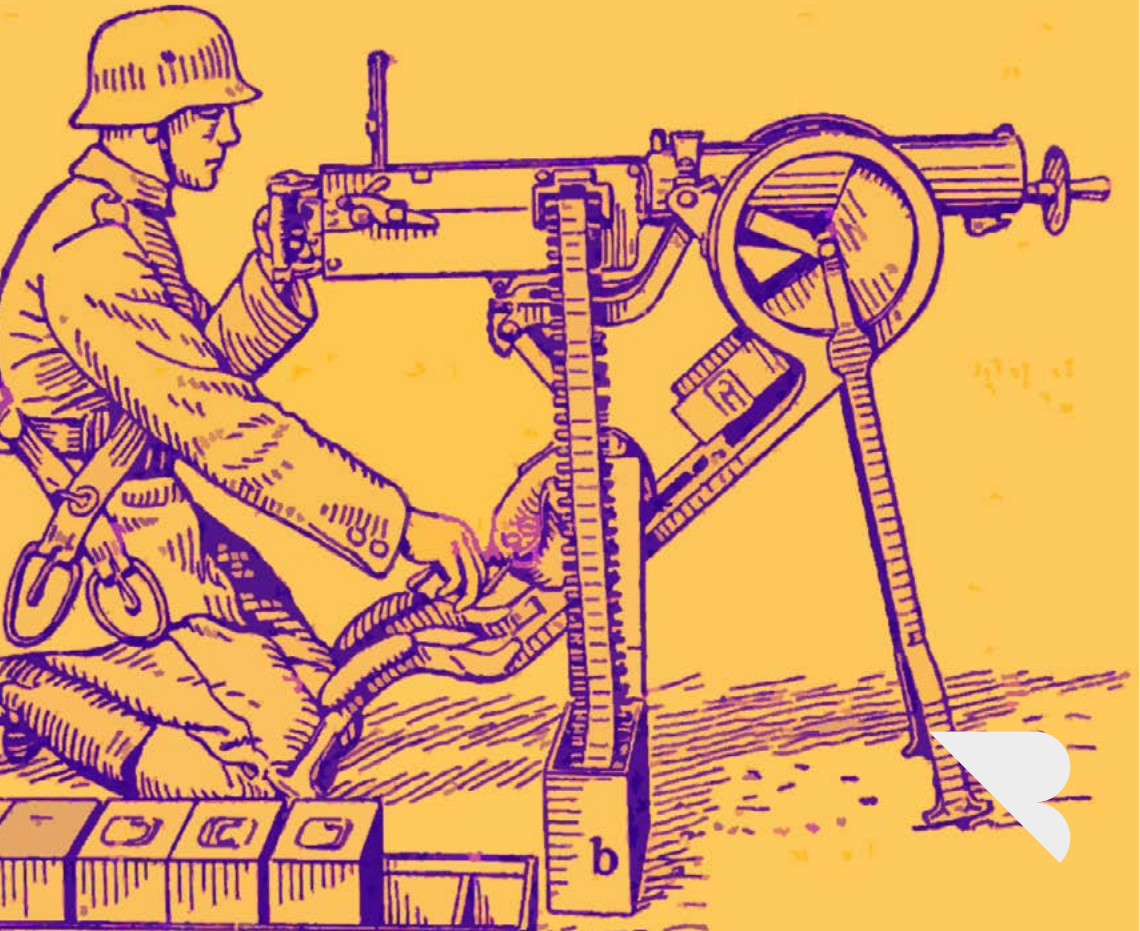


DI **ANNA TRINGALI**
E **GIACOMO ROSSETTO**
CON **GIACOMO ROSSETTO**

DURATA **60 MINUTI**

La guerra e la natura sono i due poli dell'esistenza di Mario Rigoni Stern, i due mondi che ne compongono l'anima. Ed è l'albero l'elemento che forse più di ogni altro si ritrova nei suoi racconti, come fosse un simbolo archetipico e concretissimo della vita stessa, e del suo perpetuo rinnovarsi. Siamo partiti da qui, da questa immagine universale tanto cara allo scrittore veneto, per raccontare la sua guerra, quella della campagna di Russia e della prigionia nei campi di internamento nazisti, quella dei compagni indimenticati e del ritorno a casa; per raccontare i suoi animali e i suoi boschi, la sua neve, i contadini e i montanari, i paesaggi della sua casa, l'Altipiano di Asiago, i paesaggi della sua anima. Quelli che se dovessimo disegnarli sarebbero albero, l'albero della vita.

UOMINI IN TRINCEA LA GRANDE GUERRA





DI E CON **GIACOMO ROSSETTO**

DURATA **60 MINUTI**

Le trincee sono state uno dei simboli della Grande Guerra: quando i vari governi europei decisero di scendere in campo, tutti si convinsero che si sarebbe trattato di un conflitto veloce; invece, dopo poche settimane, i diversi fronti si stabilizzarono ed iniziarono ad essere scavate centinaia di chilometri di cunicoli.
Questi lunghi corridoi, profondi poco meno di due metri, comparvero da subito anche sul fronte italiano, in pianura, sull'altipiano carsico e in alta montagna, in mezzo alla neve.

Attraverso la narrazione di come vennero costruite le trincee, di quale fosse la vita di un soldato al loro interno, di come lì dormissero, mangiassero, di come fossero equipaggiati, e quali fossero i problemi di tutti i giorni, la Prima Guerra Mondiale verrà raccontata usando soprattutto il punto di vista, umanissimo, dei semplici, di quelli mandati a morire ubriachi, delle loro amicizie e del loro coraggio.

Scriveva Ungaretti, in "Soldati":
"Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie"

HEROES / CRONACHE DAL MURO DI BERLINO

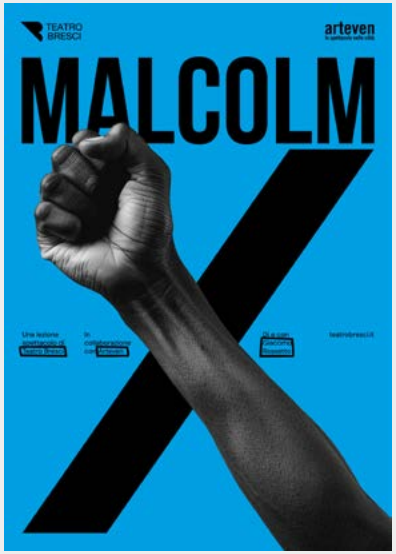


DI **ANNA TRINGALI**
CON **GIACOMO ROSSETTO**

DURATA **60 MINUTI**

Ci sono luoghi che raccolgono un'infinità di storie. Luoghi magici o luoghi terribili, che le attirano come una calamita, le conservano come una cassaforte, le producono anche, come una vera epropria fabbrica di eventi drammatici, epici, romantici, anche comici a volte.La mattina del 13 agosto 1961, una domenica, gli abitanti del centro di Berlino si risvegliano con una sorpresa, una brutta sorpresa. Da nord a sud, lungo le strade della città, attraverso le piazze, praticamente dentro le case stesse, era nato dal nulla un lungo serpente di filo spinato. Era nato il muro. In tempi in cui si parla di erigere nuovi muri le storie di chi ha vissuto quegli anni e quei luoghi straordinari ci dicono che (forse) nulla più della voglia di libertà aguzza l'ingengo umano.

MALCOLM X



DI E CON **GIACOMO ROSSETTO**

DURATA **60 MINUTI**

1619, una nave olandese che trasportava merci porta in Virginia i primi negri. Negri, non è un errore. Così sono stati chiamati per secoli gli afroamericani. Negri erano gli schiavi nelle piantagioni di cotone del sud, negri erano quelli che vivevano nel nord degli Stati Uniti.

Negra era Bessie Smith. Negra era Rosa Parks. Negro era Malcolm Little agli occhi dei bianchi.

Ma dentro di sé Malcolm era qualcos'altro, qualcun altro, era l'uomo che più di chiunque, assieme a Martin Luther King, avrebbe dato una nuova consapevolezza agli afroamericani.

Dentro di sé Malcolm Little era Malcolm X.

X come incognita, X come segno di rivendicazione, X come segno di libertà.



TEATRO
BRESCI

Via G. Tonello, 5
35010 Limena (PD)

331.7383624
340.3635194
info@teatrobresci.it

Distribuzione
388.4688457
distribuzione@teatrobresci.it

teatrobresci.it